

PROVINCIA

Bus, più corse per Castelnuovo e Monteriggioni

CONTINUA l'impegno della Provincia per il trasporto pubblico. Il nuovo intervento prevede l'aumento dei servizi nell'area compresa tra i comuni di Siena, Monteriggioni e Castelnuovo Berardenga, zone in cui, negli ultimi anni, si è assistito ad un aumento esponenziale delle zone residenziali.

«L'iniziativa — ha spiegato l'assessore Giorgio Del Ciondolo — è un ulteriore tassello del lavoro portato avanti dall'amministrazione provinciale per il riordino dei trasporti. Nostro obiettivo è l'aumento dell'offerta laddove vi sia maggiore intensità di richiesta e l'integrazione, quando possibile, dei servizi su gomma con quelli su ferro». Istituite due nuove coppie di corse da Quercegrossa e quattro coppie da Pianella; da Quercegrossa a Siena, con l'aggiustamento degli orari della linea 35 e della linea 125, si è ottenuto un cadenzamento orario; su Pianella, con la nuova linea 38, sono stati intensificati i servizi dell'attuale linea 127 nella cosiddetta ora di morbida.

«Era dall'inizio degli anni '90 — ha osservato Roberto Bozzi, sindaco di Castelnuovo — che le linee erano ferme, adesso cerchiamo di dare nuovi servizi, sia per migliorare la qualità dell'ambiente, sia per dare una risposta di natura sociale alle fasce deboli, che in un momento di recessione come questo, hanno la possibilità di risparmiare, in carburante, ad esempio. Non sempre nella città di Siena, abbiamo riscontrato sensibilità nell'organizzazione dei trasporti da e verso il nostro comune». «Ritengo — gli ha fatto eco Vincenzo Ercolino, vice sindaco di Monteriggioni — che l'importanza del servizio pubblico non venga recepita né a livello regionale, né nazionale, quando dovrebbe essere, invece, sentita come una priorità».

Lara Sanfilippo

SVILUPPO
L'azienda di Suvignano e l'assessore Mariotti



IL PROGETTO PROVINCIA - «LIBERA»
A lavoro nelle tenute dei boss
Le cooperative sulle terre confiscate alla mafia

di LARA SANFILIPPO

PROSEGUONO le iniziative nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel 2003 tra amministrazione provinciale di Siena e associazione onlus "Libera", a sostegno delle cooperative sociali che svolgono attività su beni confiscati alla mafia. La nostra provincia ha ospitato quattro giovani operatori delle terre confiscate nelle aziende vitivinicole e agrituristiche di Montepulciano e Castiglione d'Orcia, per uno stage.

CONTINUA COSÌ — ha spiegato l'assessore Mauro Mariotti — un lavoro iniziato nel 2003 e che prevede scambi d'informazione tra la Provincia e Libera. Il nostro contributo è legato all'attività di formazione di chi poi gestirà le imprese confiscate; i settori sui quali pensiamo di dare i maggiori contributi sono l'agricoltura e il turismo. Vogliamo dimostrare come sia possibile, in modo serio e trasparente, creare posti di lavoro in quei terre-

ni che appartenevano alla mafia».

«RINGRAZIO — ha aggiunto Mario Patti — a nome di Libera, la Provincia di Siena. Il progetto "Libera Terra" ha favorito la nascita di cooperative sociali nel settore agro-biologico, su terreni confiscati alle mafie, che costituiscono esperienze concrete portate avanti da giovani. Nel 2001 è nata la "Cooperativa Piacido Rizzotto" a Palermo, poi la "Cooperativa Pio la Torre", "Terre di Puglia", nata dai beni confiscati alla Sacra Corona Unita e vogliamo far nascere delle cooperative anche sui beni confiscati ai casalesi».

Il riutilizzo sociale di questi beni è una delle strade migliori per ricavare un reddito pulito e onesto, da quei beni sottratti alla collettività dalle mafie e riconquistati grazie all'azione positiva dello Stato.

Approfondire la conoscenza tra il nostro

● **PROTOCOLLO**
L'attività iniziata nel 2003 Impegno nella formazione degli operatori che poi gestiranno le imprese

● **RECUPERO**
Reddito pulito e onesto con i beni sottratti alle organizzazioni criminali Tante testimonianze

territorio e Libera è sembrata un'iniziativa importante, data la nostra grande competenza in materia di agricoltura di qualità per garantire la formazione degli operatori impegnati in queste terre confiscate.

L'INIZIATIVA
Quattro giovani ospiti delle aziende di Montepulciano e Castiglione d'Orcia

PRESENTI alla conferenza stampa, tenuta ieri in Provincia, anche alcuni dei giovani che lavorano in questi terreni: Domenico Fiore, Vincenzo Leone e Angelo Sciortino.

«Trovo — ha detto Fiore, cuoco per la "Cooperativa Pio La Torre" di Palermo — che questa iniziativa sia davvero eccellente, valorizza la mia terra e mi dà l'opportunità di lavorare nella mia Sicilia che amo molto». Impegno, quello della lotta contro le mafie, che la Provincia porta avanti da tempo, rafforzato anche dal sostegno al comune di Monteroni per la candidatura per la gestione dell'azienda agricola di Suvignano, confiscata nell'aprile del 2007.